



Corso di formazione propedeutico alla nomina di

“Guardia Ambientale Volontaria Comunale”.

I cittadini a guardia del proprio territorio

L'unione dei Comuni “Corone degli Erei” dice no agli abbandoni dei rifiuti e si alle buone pratiche per una corretta raccolta differenziata e si attiva per far scendere in campo la task force degli ispettori ambientali comunali volontari, istituiti appositamente per combattere il degrado ambientale derivante da abbandoni e conferimenti impropri dei rifiuti da parte degli utenti scorretti. I 26 ispettori ambientali dell'unione, selezionati con un apposito Bando Pubblico, potrebbero essere operativi a breve avendo ultimato il percorso di formazione a cui sono stati sottoposti presso la sede dell'unione a Catenanuova dall'8 al 10 febbraio. La Giunta dell'Unione, guidata dal presidente Francesco Bivona, sindaco di Regalbuto, con le deliberazioni n. 4 e n.5 del 2016 ha approvato il programma delle iniziative da realizzare con l'incentivo concesso con D.D.G. n. 515/2014 come rideterminato con D.D.G.n.169/2015, dell'Ass.to regionale Autonomie Locali pubblicato su GURS n.5 del 30 gennaio 2015, nell'ambito di tale programma è stata prevista l'iniziativa 2.A.3 Formazione Guardie. L'unione di Comuni ha poi affidato la formazione dei 25 ispettori ambientali alla **Scuola Giuridica Dirittoitalia.it** che ha sede ad Aversa (CE) e Milano. Il corso di formazione gratuito per i 26 selezionati, di 25 ore articolato in 5 lezioni, è stato tenuto dal Dott. Giuseppe Aiello, C.te Polizia locale ed esperto in materia ambientale tra gli esponenti più impegnati a livello nazionale sul fronte della tutela contro l'inquinamento e la lotta agli abbandoni dei rifiuti. In altri contesti territoriali l'ispettore ambientale quale forma di ausilio ai Comuni ed in particolare agli uffici tecnici e polizie Locali si è rilevato una ottima alleato alla lotta contro gli abbandoni, capace sicuramente di poter concorrere a superare la fase di criticità in cui versa la Regione Sicilia sul fronte dei rifiuti e della Raccolta differenziata. Secondo il VI Rapporto Banca Dati Anci-Conai, su raccolta differenziata e riciclo dei rifiuti, la Sicilia è la peggiore regione in Italia come percentuale di avvio a riciclo e intercettazione pro capite di raccolta differenziata. Nel 2015 la Regione ha avviato al riciclo il 10,81% dei rifiuti urbani, un dato lontanissimo dall'obiettivo UE del 50% entro il 2020 e addirittura in calo dell'8,66% rispetto al 2014; male anche l'intercettazione pro capite di raccolta differenziata, ferma a 54,81 kg per abitante rispetto alla media nazionale di 253 kg. Anche l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) boccia la Sicilia: ultima con 12,8 per cento staccata dalla Calabria, penultima, che totalizza il 25 per cento. Le peggiori province italiane per la raccolta differenziata sono, tutte in Sicilia: con valori inferiori o di poco superiori al 10%: Palermo (7,8%) Siracusa (7,9%), Messina (10,1%) e Enna (10,8%). In considerazione della drammatica situazione come su illustrata, si evidenzia, che il presidente della Regione, per superare le evidenti criticità sul piano dei rifiuti, con più disposizioni si è rivolto ai Sindaci e ai dirigenti degli Uffici dei Comuni invitandoli e diffidandoli dall'avviare il servizio di raccolta differenziata e raggiungere un sensibile decremento dei rifiuti immessi in discarica pena il commissariamento e l'adozione di piani sostitutivi. I Comuni dell'unione hanno voluto, anche per questo, con forza avvalersi dell'Ispettore ambientale che a seguito di formale investitura Sindacale potrà essere operativo rivestendo durante l'attività di

servizio, la qualifica di Pubblico Ufficiale art 357 C.P. (1) esercitando i relativi poteri di accertamento di cui all'art 13 legge 24 novembre 1981 n. 689, ivi compresi i poteri di contestazione immediata (art 14 L.689/81), previa identificazione dei soggetti responsabili anche tramite esibizione di documenti, nonché di redazione e sottoscrizione del verbale di accertamento con l'efficacia di cui agli articoli 2699 e 2700 del codice civile.

L'Ispettore ambientale, sul territorio dell'Unione, dopo l'adozione dei relativi atti da parte dei rispettivi sindaci, svolgerà attività informative ed educative ai cittadini sulle modalità e sul corretto conferimento dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata. Attuerà azioni di prevenzione nei confronti di quegli utenti che, con comportamenti irrispettosi del vivere civile, arrecano danno all'ambiente, all'immagine e al decoro del territorio. Svolgerà funzioni di vigilanza, di controllo e di accertamento con potestà sanzionatoria per le violazioni dei regolamenti comunali e delle ordinanze sindacali relative, in via esclusiva, al deposito, gestione, raccolta e smaltimento dei rifiuti al fine di concorrere alla difesa del suolo, del paesaggio ed alla tutela dell'ambiente. L'attività di ispettore ambientale verrà svolta in modo gratuita e non darà diritto ad alcuna retribuzione, fatta eccezione di eventuali rimborsi spese, se previsti dagli Enti, non costituisce attività di lavoro ed è effettuata ad esclusivo titolo di volontariato.

La formazione dei Volontari è solo una delle prime iniziative che l'Unione ha attivato in relazione all'avvio di una corretta gestione dei rifiuti per un aumento della raccolta differenziata, la Giunta ha infatti, già previsto una formazione specialistica in materia di rifiuti con corso di alta formazione, che partirà a breve, riservato ai dirigenti dei Comuni appartenenti agli uffici tecnici e alle polizia Locali dell'Unione. Formazione fondamentale per la riuscita del progetto in considerazione che saranno proprio gli uffici dei singoli comuni a dover dirigere e coordinare il neo servizio di vigilanza ambientale volontaria. In tale prossima iniziativa è previsto anche il coinvolgimento dei cittadini che saranno chiamati a partecipare ad un seminario pubblico che verrà tenuto nella sede dell'unione a Catenanuova in materia di corretto conferimento dei rifiuti.

Fonte: www.dentroilcomune.it

1 Art. 357 del Codice penale: << Agli effetti della legge penale, sono pubblici ufficiali coloro i quali esercitano una pubblica funzione legislativa, giudiziaria o amministrativa. Agli stessi effetti è pubblica la funzione amministrativa disciplinata da norme di diritto pubblico e da atti autoritativi e caratterizzata dalla formazione e dalla manifestazione della volontà della pubblica amministrazione o dal suo svolgersi per mezzo di poteri autoritativi o certificativi >>

dirittoitalia.it

Scuola di Formazione Giuridica "Luigi Graziano"

Corso di Formazione Guardia Ambientale Volontaria

Corone degli Erei, 8-9-10 Febbraio 2017

SERVIZIO INTEGRATO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO
INIZIATIVA 2.A.3

Edito da Dirittoitalia.it

Materiali raccolti ed elaborati
dal Dott. Giuseppe Aiello



Scuola di Formazione Giuridica "Luigi Graziano"

Tel. 081.5045579 - 02.94437002 - Fax 081.8902090 - 02.94437629 - E-Mail formazione@dirittoitalia.it

CORSO PROFESSIONALE PROPEDEUDICO

ALLA NOMINA DI ISPETTORI

AMBIENTALI VOLONTARI COMUNALI

Agenti accertatori art 13 c1 legge 689/1981

DISPENSA

Redatta dal Dott. Giuseppe Aiello

*Ad uso esclusivo dei partecipanti
al corso di formazione organizzato
da DIRITTOITALIA.it
per*

CORONE DEGLI EREI

Unione interprovinciale tra i Comuni di

Castel di Judica(Ct)

Catecamiova(En)

Centuripe(En)

Ramacca(Ct)

Regalbuto(En)



SOMMARIO

Introduzione

CAPITOLO I

1. L'istituzione del servizio di vigilanza ambientale dei Comuni;

- 1.1.1 GAV o Ispettori: Il nome non cambia la sostanza;*
- 1.1.2 CHI sono le GAVC ?*
- 1.1.3 Competenze del Comune nomina delle G.A.V.C. e normativa ;*
- 1.1.4 I Volontari e il potere sanzionatorio: contestazioni o solo segnalazioni?*
- 1.1.5 Tra le GAVC solo dipendenti del Comune o anche soggetti esterni?*
- 1.1.6 Le violazioni di competenza delle GAVC;*
- 1.1.7 In conclusione l'istituzione delle GAVC e la normativa di riferimento;*
- 1.1.8 Riferimenti normativi;*

CAPITOLO II

2. La gestione dei Rifiuti e Il Testo Unico Ambiente

- 2.1.1 La Definizione giuridica del Rifiuto;*
- 2.1.2 La classificazione dei rifiuti;*
- 2.1.3 L' abbandono dei rifiuti nel T.U.A.;*
- 2.1.4 Le violazioni ai regolamenti e Ordinanze Comunali;*

CAPITOLO III

3. L'intervento sanzionatorio delle guardie ambientali Comunali

- 3.1.1 Le Norme da seguire per gli accertamenti*
- 3.1.2 Gli elementi indispensabili che deve contenere il verbale:*
- 3.1.3 Vizi del verbale*
- 3.1.4 La notifica del verbale*

CAPITOLO IV

4. Legge 689 / 1981 commentata

CAPITOLO V

5. Il Verbale redatto dall'agente accertatore quale pubblico Ufficiale

- 5.1.1 Reati contro il P.U.*
- 5.1.2 Reati commessi dal P.U.;*
- 5.1.3 Rifiuto di fornire le proprie generalità;*
- 5.1.4 L'obbligo di denuncia dei Pubblici Ufficiali;*

CAPITOLO VI

6. Gestire i Rifiuti in modo differenziato

- 6.1.1 La raccolta differenziata*
- 6.1.2. Consorzi di filiera: IL CONAI*

DOCENTE e autore della dispensa

Dott. Giuseppe Aiello

Dirittoitalia.it Srl

Sede legale e commerciale: Piazza P. Amedeo, n.31 - 81031 Aversa (CE) Partita IVA 02516070618 - Sede commerciale: via Francesco Sforza, 14 - 20122 Milano (MI) Centralino 0815045579 - 0294437002 - Fax 0818902090 - 0294437629 - mail: info@dirittoitalia.it web: www.dirittoitalia.it

IN NATURA

Nulla si crea, nulla si distrugge TUTTO SI TRASFORMA

(Lavoisier seconda metà del '700)



IN NATURA
NON ESISTE IL CONCETTO DI RIFIUTO
quello che potrebbero essere considerati rifiuti vengono trasformati dai
decompositori e tornano a far parte del ciclo naturale

Dott. Giuseppe Aiello

Comandante di ruolo della Polizia Municipale di Ente Locale. È esperto in materia di polizia Ambientale e tecnica investigativa, ha svolto numerosi corsi di formazione ed aggiornamento per le principali materie di competenza della Polizia locale, con particolare riferimento alla Gestione dei rifiuti e tutela ambientale, per conto di vari Enti di rilievo nazionale, relatore in convegni nazionali e locali in materia di gestione dei rifiuti

Dirittoitalia.it Srl

Sede legale e commerciale: Piazza P. Amedeo, n.31 - 81031 Aversa (CE) Partita IVA 02516070618 - Sede commerciale: via Francesco Sforza, 14 - 20122 Milano (MI) Centralino 0815045579 - 0294437002 - Fax 0818902090 - 0294437629 - mail: info@dirittoitalia.it web: www.dirittoitalia.it

INTRODUZIONE

La Scuola di Formazione Giuridica “Luigi Graziano” DIRITTOITALIA.IT,

si rivolge dal 2001 agli Operatori della Pubblica Amministrazione, con particolare riferimento ai Dirigenti e ai Funzionari delle Autonomie Locali, nonché ai Liberi Professionisti con una offerta ricca e diversificata per soddisfare le esigenze formative e di approfondimento di tutti gli Operatori del settore giuridico e della pubblica amministrazione. La Scuola gode, inoltre, dell'esperienza di un'azienda presente da anni in Italia nel mercato della formazione, con una struttura moderna e un'organizzazione efficiente, da sempre orientata ai nuovi bisogni del cliente. Le proposte formative sono curate dettagliatamente dal Comitato Scientifico, composto da docenti altamente qualificati e rappresentati prevalentemente da Consiglieri di Stato, Magistrati Amministrativi, Avvocati, Segretari Comunali nonché Dirigenti degli Enti Locali che strutturano seminari e master formativi, caratterizzati da argomenti di spiccata attualità e corsi in house su precisi argomenti richiesti dal singolo Ente. La tutela Ambientale ed i relativi corsi di formazione (istituzione G.A.V. / i controlli sulla corretta raccolta differenziata/ Tecniche investigatrice dei controlli ambientali ecc.) organizzati dalla scuola sono affidati al Dott. Giuseppe Aiello, comandante di Polizia Municipale ed esperto in materia di polizia Ambientale, docente e formatore in materie di competenza della Polizia locale, con particolare riferimento alla Gestione dei rifiuti, tutela ambientale, istituzione dei servizi ispettori ambientali di matrice Comunale (G.A.V.).

Consapevole che

La corretta gestione dei rifiuti rappresenta oggi uno dei principali obiettivi che una società avanzata deve porsi per concorrere al benessere dei propri cittadini e per assicurare la salvaguardia dell'ambiente e garantirne la fruizione anche per le generazioni future;

Una corretta politica di gestione dei rifiuti deve, pertanto, concretizzarsi necessariamente attraverso diverse azioni tra cui - il potenziamento ed il miglioramento delle raccolte differenziate nonché le misure di controllo e la lotta agli abbandoni indiscriminati dei rifiuti;

Il triste fenomeno degli abbandoni dei rifiuti da parte di autori ignoti e il conseguente obbligo di rimozione imposto ai Comuni dal D.lgs 152/2006 art 192, comporta , oltre ripercussioni di natura ambientale e di decoro, soprattutto ripercussioni negative sulle casse dell'Ente e quindi dei cittadini per gli enormi costi che si è costretti a sostenere nell'attività di rimozione dei rifiuti e bonifica dei suoli contaminati;

Considerato

che i Comuni in generale devono intervenire per apporre un forte deterrente al degrado ambientale costituito dagli abbandoni dei rifiuti nonché migliorare il servizio di gestione e ottenere un aumento della percentuale dei rifiuti conferiti in modo differenziato, tale da poter assicurare una raccolta differenziata dei rifiuti urbani pari, almeno, alle percentuali minime disposte dal legislatore Statale con l'art. 205 del D.lgs 152/2006 e s.m.i.;

Che, al fine di concorrere, con la polizia municipale, la protezione civile e tutti gli uffici deputati, alla difesa e alla tutela dell'ambiente e del paesaggio del decoro cittadino nel territorio comunale, è possibile istituire la figura della Guardia Ambientale Comunale;

Che l'impiego di personale addetto a compiti specifici di controlli e vigilanza sul corretto conferimento dei rifiuti da parte degli utenti, in aggiunta all'azione istituzionale già svolta sul territorio da parte degli operatori di Polizia Locale, offre una maggiore garanzia di tutela ambientale e un valido strumento di contrasto agli atti illeciti e ai fenomeni di diffusa inciviltà ancora ampiamente perpetrati un po' ovunque

e concorre ad ottimizzare il servizio di conferimento dei rifiuti da parte dell'utenza con positive ricadute in termini di aumento della frazione merceologica conferita in modo differenziato;

Che iniziative analoghe, con risultati e risvolti positivi, sono state già realizzate a livello nazionale in realtà ed ambiti territoriali più avanzati sia di grandi medie e piccole città (Venezia, Salerno, Jesi ,Giugliano, Milano, Verona, Genova, Firenze, Bologna, Pesaro Alessandria, Frascati, Lioni, Castrovillari e tantissime altre);

Si propone quale partner dei Comuni al fine di supportarli in ogni fase del progetto finalizzato alla corretta istituzione ed avvio del Servizio ausiliario di matrice comunale sul corretto conferimento dei rifiuti (ispettori ambientali e G.A.V.C.) mettendo a disposizione noti esperti nel campo delle formazione ambientale riconosciuti tali a livello nazionale, e che, nell'ambito della formazione delle G.A.V., hanno maturato un'esperienza rilevante con la costituzione di gruppi volontari comunali in diverse realtà Nazionali. Proprio per questo **ha avuto in affidamento da diversi Comuni il compito di istituire e formare il nucleo comunale degli Ispettori Ambientali Volontari Comunali**

Obiettivi della Formazione :

- Fornire adeguata formazione- specializzazione agli ispettori ambientali volontari di matrice comunale (dipendenti Comunali, società che gestisce i rifiuti e volontari) , nei compiti di accertamento e contestazione delle violazioni in materia di corretta gestione dei rifiuti – Raccolta differenziata – lotta agli abbandoni –

Secondo le disposizione degli enti i partecipanti ai corsi potranno essere muniti del decreto sindacale di nomina, e di conseguenza agire nella qualità di Pubblici Ufficiali con poteri di accertamento e contestazione delle violazioni a garanzia dell'igiene ambientale e decoro cittadino, l' attività di formazione verrà indirizzata per permettere il corretto impiego dei partecipanti per lo svolgimento dei seguenti compiti :

- attività informative ed educative ai cittadini sulle modalità e sul corretto conferimento dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata, in materia di tutela ambientale e decoro cittadino;
- opera di prevenzione nei confronti di quegli utenti che, con comportamenti irrispettosi del vivere civile, arrecano danno all'ambiente, all'immagine e al decoro della città;
- funzioni di vigilanza, di controllo e di accertamento con potestà sanzionatoria per le violazioni dei regolamenti comunali e delle ordinanze sindacali relative, in via principale, al deposito, gestione, raccolta e smaltimento dei rifiuti, utilizzo degli spazi pubblici in particolare parchi e giardini, norme a tutela del decoro cittadino in genere;
- Il personale opportunamente formato potrà inoltre essere impiegato, compatibilmente alla qualifica di volontario ricoperta, per il controllo e presidio delle aree verdi attrezzate (aree picnic parchi giochi ecc) e quelle adibite alla raccolta dei rifiuti e/o centri di raccolta comunali e isole ecologiche .



con deliberazioni n. 4 e n.5 del 2016 la Giunta dell'Unione ha approvato il programma delle iniziative da realizzare con l'incentivo concesso con D.D.G. n. 515/2014 come rideterminato con D.D.G.n.169/2015, dell'Ass.to regionale Autonomie Locali pubblicato su GURS n.5 del 30 gennaio 2015, nell'ambito di tale programma è stata prevista l'iniziativa **2.A.3 Formazione Guardie Ambientali Volontarie;**

Nota: il materiale didattico, predisposto dal docente Dott. Giuseppe Aiello, che si fornisce con la presente dispensa è da considerarsi di esclusivo uso dei partecipanti al corso e non potrà essere utilizzato per altri scopi ed occasioni.